

Sabato sera, 20 gennaio 2024, "Un giorno interconnesso dalla Divinità" Premessa e commento di apertura via e-mail

Sabato sera, 20 gennaio 2024, "Un giorno interconnesso dalla Divinità" Preambolo

C'è una frase nella Dichiarazione: "L'umanità è Dio". Descrive un modo di essere fondamentale che riconosce la divinità dell'umanità e ne è all'altezza. Nel primo paragrafo, la Dichiarazione afferma in tono elevato che "L'umanità è divina (Jinrui Soku Kami Nari)" e nel paragrafo successivo descrive il fatto che tutti i vari eventi e modi di essere che derivano dai pensieri, dalle parole e dalle azioni dell'umanità sono in procinto di manifestare la Divinità. Nel paragrafo successivo, le seguenti parole.

"Pertanto, non ho alcuna critica, biasimo o giudizio nei confronti di qualsiasi incidente, circostanza, notizia o informazione sulla terra riguardante i vari modi di vivere, i pensieri e le azioni dell'umanità o le azioni della razza umana. Non mi associo a queste cose, comprendendo che sono diverse. Non mi associo a queste cose, comprendendo che si verificano solo in Jinrui Soku Kami Nari, manifestando Dio all'interno dell'umanità".

Per molti anni ho pensato di non poter capire questa parte. Tuttavia, dopo aver iniziato a formare la Divine Spark IN, mi sono reso conto di essermi avvicinato allo stile di vita descritto nella Dichiarazione: "L'umanità è Dio".

Il motivo per cui sono arrivato a sentirmi così è che ho lavorato per riesaminare le cause dei sentimenti che provo verso me stesso e gli altri e per riesaminare la vera natura di questi sentimenti. In questo processo, mi sono esercitato a dire: "Non ho critiche, colpe o giudizi e non mi associo a queste cose".

Intendevo dire che quello che facevo quando guardavo le parti più profonde della mia mente era mettere da parte qualsiasi giudizio, non essere influenzato da alcun sentimento e guardare le cose così come sono, senza giudizio, critica o giudizio. Non avevo critiche, colpe o giudizi e non mi associavo a queste cose.

In altre parole, è stato un atto di coltivare e alimentare la consapevolezza di non essere né uno "Stakeholder" in varie posizioni né uno "Bystander" in una posizione di indifferenza, ma semplicemente un "Watcher" interessato alla situazione e che osserva. Da ciò si evince che la frase "Non nutro alcuna critica, biasimo o giudizio e non mi associo a queste cose" può rappresentare la condizione di un "osservatore" che guarda senza emozioni da un punto di vista a volo d'uccello da una posizione di Divinità.

"Utsu mono, onozu utsurite onozu kiyu. Onore wa sumite tada hisoka nari. (Ciò che si riflette appare e scompare naturalmente. Il vero sé è chiaro e irradia solo Luce)".

Questo Tanka, che rivela lo stato mentale dell'illuminazione, è il testo della sigla che suona all'inizio di A Day Interconnected by Divinity di sabato sera. Il Tanka suggerisce che lo stato d'animo di una persona illuminata è quello di "un 'Osservatore' che osserva la terra con interesse dal Regno Divino.

Vi faccio un esempio concreto. Supponiamo, ad esempio, che vi si presenti qualcuno che insiste su un modo di esercitare la Divinità diverso da quello che voi ritenete giusto. Se siete convinti di essere un essere umano emotivo, vi verrà in mente un'opinione opposta basata sulla vostra agitazione emotiva. Poi, se rimanete allo stadio di portarlo alla mente, potete guardare voi stessi

da una prospettiva a volo d'uccello. Tuttavia, se siete assimilati alle emozioni, cercherete di persuadere gli altri per indurli a fare ciò che volete.

Quando si cerca di persuadere l'altro, ci si limita a passare da "osservatori" che guardano solo con interesse a "stakeholder" in ogni posizione. Quando diventiamo uno "Stakeholder" o uno "Bystander", lasciamo inconsapevolmente la visione a volo d'uccello della posizione della Divinità.

Inoltre, per esempio, voi e un'altra persona siete entrambi in un luogo. Supponiamo che in quel luogo stia sbocciando un bellissimo fiore. Voi pensate che il fiore sia "bello" e lo esprimete a parole. Tuttavia, la persona davanti a voi dice: "Che diavole, non esiste una cosa bella".

In una situazione del genere, di solito la discussione inizia se si agisce come l'emozione stessa. Questo perché si cerca di imporre la propria percezione all'altra persona. Quando dimentichiamo di essere la Divinità, assumiamo inconsciamente che noi abbiamo ragione e l'altra persona ha torto.

Chi ha una prospettiva da "osservatore" pensa: "Io la penso così, ma quest'altra persona la pensa in questo modo", e la cosa finisce lì. Non emettiamo altri pensieri. Ci impegniamo a vedere in risposta ai pensieri, alle azioni delle persone, al modo in cui il mondo è, e così via. Pertanto, non dobbiamo agire in base a pensieri karmici.

In questo senso, "non ho critiche, colpe o giudizi" significa impegnarsi a essere un osservatore. Inoltre, "non mi associo a queste cose" non è una raccomandazione a essere indifferenti o a fare da spettatore, ma piuttosto un'espressione dell'importanza di mettere da parte i sentimenti di empatia e di essere un buon osservatore.

Così, la parte segnata nella dichiarazione di [L'umanità è divina (Jinrui Soku Kami Nari)] che "Perciò, non nutro alcuna critica, biasimo o giudizio nei confronti di qualsiasi incidente, circostanza, notizia o informazione sulla terra, nei confronti di vari modi di vivere, pensieri e azioni dell'umanità, o nei confronti delle innovazioni che si sono intromesse nella sfera divina attraverso la limitata conoscenza umana. Non mi associo a queste cose, comprendendo che si verificano solo nel processo di Jinrui Soku Kami Nari di manifestazione di Dio all'interno dell'umanità" è lo stato a cui tutti dovremmo aspirare.

Quando saremo i primi tra l'umanità a integrare queste cose nel nostro stile di vita, apriremo la strada alla resurrezione divina dell'umanità mondiale. Questo perché molti uomini seguiranno il sentiero del cuore che abbiamo aperto. Il mondo in cui si instaura la pace nel mondo è un mondo in cui tutti hanno raggiunto questo stato d'essere, un mondo in cui ogni individuo vive come un singolo individuo.

in cui ognuno vive come individuo con una visione a volo d'uccello (solo osservazione) del tutto.v

Sabato sera metteremo da parte i nostri sentimenti personali, diventeremo consapevoli degli "Occhi dell'Osservatore" che esistono nel profondo di noi stessi fin dall'inizio e irradieremo la Luce della compassione che emana dalla fonte della vita verso tutta la natura, le creature viventi e l'umanità.

Sabato sera, 20 gennaio 2024, "Un giorno interconnesso dalla Divinità"

Osservazioni iniziali

Salve a tutti. Diamo inizio alla riunione di preghiera Zoom. Il tema di oggi è "Inviare luce nel mondo dalla prospettiva di un osservatore".

In questa giornata lavoreremo per portare in superficie la coscienza della Divinità, per "mantenere una visione a volo d'uccello", per "limitarci a guardare" e per "non criticare, condannare, valutare o confrontare". Riacquisteremo anche la consapevolezza originaria della domanda: "Non penso che qualcosa sia giusto o sbagliato" e "Non penso che mi piaccia o non mi piaccia qualcosa".

In passato, quando abbiamo visto, sentito o toccato qualcosa, abbiamo sempre diffuso pensieri giudicanti come la critica, la condanna, la valutazione e il confronto. Questi pensieri sono come spazzatura grezza; se non controllati, emettono un cattivo odore.

La natura di questi pensieri karmici è autocritica e autoaffermativa. Per questo motivo causano conflitti e contrasti nelle relazioni tra le persone. Si può dire che tutta la disarmonia del mondo è uno stato di semi karmici gettati dall'umanità nell'epoca in cui ha dimenticato tale Divinità, che ora è in piena fioritura e sta per appassire.

Per evitare che la prossima generazione erediti un mondo così disarmonico, è importante purificare i semi del karma che abbiamo inconsapevolmente seminato facendo risplendere su di essi la Luce della Divinità, una miscela di Luce di Dio Universale ed energia del Corpo Fisico.

La chiave per farlo è evitare critiche, condanne, valutazioni e paragoni, il che richiede di rimanere nella prospettiva dell'Osservatore. Quando dimentichiamo la prospettiva dell'Osservatore e diventiamo parte in causa in qualcosa, diventiamo coloro che diffondono pensieri karmici.

Tuttavia, anche se la nostra coscienza è incline al limite della critica, della condanna, della valutazione o del paragone, quando realizziamo rapidamente, riconsideriamo e preghiamo con l'asse della coscienza nel Dantian inferiore, la nostra coscienza può facilmente riguadagnare la posizione dell'Osservatore nella prospettiva della Divinità.

Quando osserviamo tutto a volo d'uccello, la nostra coscienza è anche unita alla Coscienza degli Spiriti Guardiani e alla Coscienza delle Divinità Guardiane, e possiamo vedere istantaneamente e simultaneamente il passato che ha causato tutti i fenomeni e le molteplici linee del futuro che potrebbero cambiare in futuro.

Quando la nostra coscienza entra nella Divinità, vediamo che il passato, il presente e il futuro della Coscienza del Corpo Fisico sono lì simultaneamente e in dimensioni sfaccettate e penetranti. E possiamo sperimentare che cambiando la nostra coscienza attuale, possiamo cambiare contemporaneamente il passato e il futuro. Per fare questo, dobbiamo avere fiducia nella nostra Divinità e, con l'accumulo di questa fiducia, dobbiamo far nascere e alimentare la convinzione. E con l'accumulo di questa convinzione, dobbiamo elevare la nostra consapevolezza fino alla consapevolezza naturale che tutto è una manifestazione del Divino.

Quando passiamo del tempo a praticare queste cose, non abbiamo più il minimo dubbio sulla nostra Divinità. Su questa base, ci trasformiamo in un io che riconosce la Divinità dell'umanità

come un dato di fatto. Infine, diventiamo consapevoli che ciò che esiste è lì perché è necessario e che nulla accade in questo mondo senza necessità.

Oggi mettiamo la nostra coscienza nella "posizione dell'osservatore" e facciamo risplendere le nostre luci, come nella poesia Tanka qui sopra, senza criticare, condannare, valutare o paragonare nulla. Anche oggi facciamo risplendere la Luce della purificazione dalla sorgente dell'universo attraverso il nostro Corpo fisico a tutta la natura, a tutte le creature viventi e a tutta l'umanità del mondo. Quando lo facciamo, continuiamo a immaginare la nostra luce che permea ogni cosa sulla terra.

È il momento della Preghiera della Pace nel Mondo in inglese e in giapponese. Quando dico "Hai.", unitevi a me nel dire "Sekai-Jinrui ga...". Continuate a concentrarvi sulla visione divina per un minuto e aprite gli occhi quando sentite la voce: "Hai, arigatou gozai-mashita".